



**RISPARMIO: ASSONIME, SERVE EQUILIBRIO TRA MERCATO E GARANZIE
CONFRONTO A COURMAYER TRA ESPERTI DI DIRITTO E DI ECONOMIA**

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 7 OTT - Luci e ombre di una riforma "che appare confusa e complessa" sono emerse questa mattina nel corso dell'ultima giornata del convegno su 'La nuova legge di tutela del risparmio', che si è svolto a Courmayeur.

A confronto, nella tavola rotonda finale, esperti di diritto ed esponenti del mondo politico ed economico. Tra i giudizi positivi c'è quello di Giovanni Sabbatini, direttore generale del ministero dell'Economia e Finanza, che ha sottolineato come "la direzione è quella auspicata a livello europeo, con la garanzia di maggiore controlli e regole da parte degli organi di controllo sui diversi operatori del settore". Per Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, "il giudizio sul quadro normativo complessivo della legge sul risparmio è positivo, tuttavia ci sono alcuni aspetti della disciplina che possono essere ulteriormente perfezionati, tra cui le norme sul conflitto di interesse e sulla governance".

"Nel nostro Paese non mancano leggi e regolamenti - ha osservato Stefano Micossi, direttore generale Assonime - il problema, come al solito, è quello di farle rispettare. Quello che ci aspettiamo è una regolamentazione in grado di trovare un giusto compromesso fra mercato e garanzie. Cosa che nel nostro Paese sembra di difficile attuazione".

Victor Uckmar, professore emerito dell'Università di Genova e Presidente del Centro di Ricerche Tributarie dell'Impresa all'Università Bocconi, ha evidenziato "l'univoca critica al modo di legiferare senza dare garanzie effettive di tutela del mondo del risparmio", mentre l'avvocato Franço Grande Stevens ha posto l'accento sulla "necessità di trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza di stabilire delle regole di tutela del risparmio e l'eccessiva burocrazia che rischia di allontanare i risparmiatori dal mercato italiano a vantaggio di quelli esteri". (ANSA).